



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Regolamento (CE) 1698/2005

PSR Regione Emilia-Romagna 2007 – 2013
Piano d’Azione Locale GAL Appennino Bolognese
Misura 413 Azione 7 Operazione 2

Progetto descrittivo

“VALSAMOGGIA – COMUNITA' SOSTENIBILE”

Progetto Sperimentale per uno Sviluppo Sostenibile della Fruibilità Territoriale



1. TITOLO DEL PROGETTO

“VALSAMOGGIA – COMUNITA' SOSTENIBILE”

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Motivazioni

PUNTO DELLA SITUAZIONE SUL CICLOTURISMO

A proposito di economia e rilancio del turismo in Italia. Alcuni pochissimi dati riportati sul sito della Fiab-Onlus per introdurre il ragionamento:

Dalla Germania:

4,9 milioni di tedeschi hanno effettuato nel 2009 1 vacanza in bici dormendo fuori almeno 1 notte, la ciclopista dell'Elba (Germania) è stata percorsa nel 2010 da 155.000 ciclisti,

la durata media del viaggio è di 9 giorni e la spesa media dei cicloturisti in quel tratto è di 66€/giorno a persona; gli stranieri sulla ciclopista in due anni sono raddoppiati, dal 4,6 del 2008 all'8,9 % del 2010,

la ciclopista del Danubio ha fatto fatturare all'Austria 71,8 milioni di euro nel 2010

Dall'Italia:

Consorzio degli Italy Bike Hotels: 1.500.000 presenze cicloturistiche sul territorio nazionale nella stagione 2012 di 300.000 nella sola Emilia-Romagna;

le 4 più importanti ciclovie della provincia di Trento da sole hanno avuto ricadute economiche di oltre 80 milioni di euro nel 2009

ogni euro investito in ciclabilità ha un ritorno medio di 4-5 euro.

Basterebbero queste *performance* per capire che c'è una risorsa – quella del cicloturismo – che è un elemento strategico per la crescita e lo sviluppo economico della nostra nazione; una risorsa straordinaria per il nostro turismo che soffre di una contrazione di mercato incomprensibile se si pensa alla bellezza e ricchezza del nostro territorio che nulla ha da invidiare ad altri paesi europei. Il settore del cicloturismo, però, soffre più di altri di alcune carenze che ben sono evidenziate nella lettera dei turisti tedeschi: migliaia di noi italiani che da tempo praticano questa forma di turismo avrebbero potuto scrivere le stesse cose e se non lo si fa è perché, alla fine, molto italianamente ci si arrangia, cosa che non sono disposti a fare turisti come i tedeschi che hanno scritto perché abituati a ben altri standard di ciclabilità.

Sappiamo che sono milioni i cittadini europei dalla Germania, Austria, Svizzera, Olanda (solo per citare alcune nazioni più ciclisticamente avanzate) che amano l'Italia e la visiterebbero volentieri in bicicletta, perché per loro il cicloturismo è pratica ampiamente diffusa. Pensiamo davvero di rinunciare a questa quota crescente di mercato?

Immaginiamo di no, ma non basta dichiararlo: il cicloturismo ha bisogno di risorse, per altro di gran lunga minori rispetto ad altri investimenti, ha necessità di un marketing territoriale adeguato e di poche ma indispensabili realizzazioni infrastrutturali oltre ad un adeguato trasporto ferroviario capace di accogliere clienti in bicicletta.

DATI A SUPPORTO DEL TURISMO SLOW

Grazie a Ryan Air, offerte low cost, booking on-line (il 43% dei web shopper acquista servizi turistici secondo l'Osservatorio eCommerce B2C) e altri espedienti, viaggiare – specialmente il turismo “mordi e fuggi” e il pendolarismo internazionale – sta diventando alla portata di tutti e il Medio Oriente è l'unica regione nel mondo a non far registrare una crescita positiva (Unwto).

Ma c'è un dato che a noi interessa particolarmente. Fra i vari segmenti di questo macro settore, ce n'è uno in grande spolvero: quello del **turismo slow e sostenibile**. Sono sempre di più gli italiani che fanno questa scelta – un quarto di noi pagherebbe un prezzo più alto per una vacanza a basso impatto ambientale (Bit 2013) – si stanno moltiplicando le agenzie e i tour operator che propongono opzioni eco-friendly o che addirittura nascono per operare esclusivamente in questo ambito, anche le istituzioni favoriscono il viaggio a piedi – per esempio, fra gli accordi transfrontalieri fra Italia e Slovenia è compreso un bando di valorizzazione e promozione di **itinerari turistici “slow”**. Esistono circuiti turistici sommersi ma organizzati ed efficienti dedicati ai camminatori, come per esempio quello che serve la [via Francigena](#), 950 chilometri fra Gran San Bernardo e Roma, che sarà anche inserita nel sito dedicato all'Anno del Turismo Italo-Russo. Anche il **WWF** si è attivato, proponendo [35 itinerari di turismo slow da visitare a piedi](#), articolati su tre livelli di difficoltà. Per leggere qualche testimonianza potete fare riferimento allo spazio che il sito **Turisti per Caso** riserva ai [racconti dei viaggiatori slow](#). C'è anche chi è passato per la **Valsamoggia**! Ma il turismo slow non vuol dire solo sostenibilità ambientale. **Viaggiare a piedi o in bici significa rispettare i ritmi della natura, entrare in sintonia con i luoghi che visitiamo e le persone che li abitano, assorbire l'essenza di un territorio**. E come primo viaggio non pensate a un trekking estremo in Siberia o alla risalita del Rio delle Amazzoni! Spesso i borghi della provincia, i parchi collinari, le oasi del WWF o anche solo i vicoli del centro delle nostre città possono rivelare molto più di quanto ci balzi all'occhio quando ci muoviamo freneticamente con la valigetta in mano e l'orologio che ci frusta come un fantino col suo cavallo.

Coerenza con il PAL e modalità di gestione

Misura 413.7.2

“Obiettivo

..., l'operazione ha lo scopo di facilitare processi di governance locale e di aggregazione fra comuni in materia di concezione e gestione di politiche pubbliche e servizi specifici capaci di accompagnare positivamente l'obiettivo centrale costituito dallo sviluppo del “sistema di offerta integrata” dell'Appennino Bolognese.

Risulta infatti cruciale che i Comuni, fra i protagonisti del processo di offerta integrata, adottino scelte programmatiche e realizzino interventi locali che siano in armonia con l'obiettivo globale di “fare sistema”, ovvero che gli Enti concorrano efficacemente a sviluppare funzioni operative (ad esempio non esaustivo: segnaletica stradale e turistica, creazione di centri di accoglienza, infrastrutture funzionali, pianificazione coerente e comune, servizi di prossimità ecc...)

L'operazione è collegata al tema catalizzatore "A": "Miglioramento delle condizioni di fruibilità dei territori" e partecipa all'obiettivo operativo n° 1: "Potenziamento offerta turistica, con particolare riferimento alle aree vocate e al sistema dei Parchi".

Obiettivi operativi

Contribuire al perseguimento degli obiettivi dell'Asse 3, attraverso progetti di aggregazione e integrazione e per la creazione di reti."

Tipologie d'intervento ammissibili

Progetti sperimentali, azioni pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito alle diverse problematiche e campi degli obiettivi della Misura.

Il progetto sarà realizzato in Convenzione con l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, nuova denominazione della ex Unione dei Comuni Valli del Samoggia a far data dal 16.06.2014, in quanto ente deputato allo sviluppo locale in ambito turistico come di seguito specificato dalla Convenzione tra i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno (oggi fusi nel nuovo Comune di Valsamoggia a far data al 01.01.2014) e Monte San Pietro e l'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia per la Costituzione di un "Servizio Locale di Sviluppo e Promozione del Territorio in Ambito Turistico ed Europeo"

..." ART. 2

DELEGA DELLA GESTIONE ASSOCIATA

1. Per le finalità di cui all'art.1 della presente convenzione, i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio e Savigno delegano all'Unione di Comuni Valle del Samoggia la costituzione e gestione del Servizio locale di sviluppo e promozione del territorio in ambito turistico ed europeo, per la promozione della cittadinanza 2attiva europea, la promozione turistica e la progettazione europea per la valorizzazione economica e sociale del territorio, con le modalità e nei limiti disciplinati dal presente atto."

I comuni coinvolti con dalla presente iniziativa sono quelli compresi nel territorio di competenza LEADER quali: il Comune Valsamoggia ed il Comune di Monte S. Pietro.

La realizzazione del progetto da parte dell'Unione, inoltre, garantisce la realizzazione di una progettualità integrata, coerente, in continuità territoriale, oltre che la realizzazione delle azioni di promo – valorizzazione con un unico layout e sistema operativo a supporto.

Una volta realizzato il progetto ed avviato il servizio, i beni oggetto di contributo, quali colonnine elettriche e biciclette, saranno presi in carico, con apposito atto, dagli stessi Comuni per motivi di ovvie competenze. Gli stessi garantiranno anche la manutenzione ed il rispetto del vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997.

Per quanto riguarda l'identificazione ed il coinvolgimento degli agriturismi, sarà realizzato a mezzo di pubblico avviso, nel quale saranno richiesti agli stessi operatori la manutenzione ordinaria delle attrezzature, la disponibilità a partecipare agli incontri informativi e la necessaria promozione e pubblicizzazione del servizio. A loro carico sarà anche la stipula delle varie assicurazioni a tutela della regolare prestazione del servizio.

Obiettivi

Sviluppare e promuovere una rete di accoglienza agrituristica in stretta collaborazione con gli enti territoriali locali basata sulla filosofia della sostenibilità ambientale. Il progetto sperimentale permette, inoltre, di sperimentare modalità attuative che coinvolgono gli enti pubblici locali, ognuno soggetto attivo nella realizzazione dell'iniziativa per quanto riguarda le proprie competenze, in stretta collaborazione con le realtà private. Questo secondo un'ottica innovativa e sostenibile di fruizione del territorio, di attivazione di servizi e di valorizzazione delle peculiarità locali. Occasione, questa, per promuovere anche le realtà produttive agricole locali, produzioni enologiche ed i prodotti tipici locali attraverso la rete di collegamento ciclabile. Collegamenti ciclabili che dovranno assumere un diverso ruolo orientato sia a garantire una accessibilità "lenta", sia a valorizzare le potenzialità turistiche delle risorse paesaggistiche, storiche ed ambientali rientrando in questo caso in un progetto diverso legato alla sentieristica, alle strade dei vini e dei sapori, a percorsi ciclo-pedonali e carrabili di fruizione escursionistica, enogastronomia e paesaggistica in funzione della promozione turistica del territorio. Si allega, a tal proposito, la mappa degli attuali percorsi ciclabili del territorio sottolineando che, la natura delle biciclette (a pedalata assistita) e la tipologia delle rete stradale locale caratterizzata da una peculiarità rurale e quindi fruibile anche dai ciclisti, permettono la possibilità di piacevoli escursioni anche sulla rete stradale ordinaria.

<http://www.piste-ciclabili.com/comune-crespellano#map=44.467716,11.175923/11>

Nel materiale informativo, mappe e sito, saranno inseriti pertanto tutte le realtà che daranno disponibilità a fornire tutte le indicazioni necessarie e si impegneranno a promuovere una fruizione sostenibile del territorio. Anche queste ultime saranno coinvolte mediante avviso pubblico.

Descrizione delle attività

La creazione delle rete di accoglienza locale sarà organizzata e coinvolta attorno al servizio oggetto dell'iniziativa. Quest'ultima, oltre che a qualificarne l'offerta, permetterà azioni di sensibilizzazione alla sostenibilità sia nei confronti degli operatori locali che degli stessi fruitori/turisti.

Nello specifico le azioni prevedono di dotare le strutture ricettive di Valsamoggia e Monte San Pietro di una coppia di bici elettriche, in comodato d'uso gratuito per chi partecipa al progetto, con le quali gli abitanti (temporanei) che visiteranno questo territorio potranno spostarsi in maniera lenta e rispettosa sia dell'ambiente che dei naturali ritmi umani, che almeno durante le vacanze dovremmo imparare a rispettare.

I ciclisti avranno la possibilità di ricaricare gratuitamente i loro mezzi di spostamento grazie a colonnine elettriche situate lungo i percorsi, dotate inoltre di hotspot wi-fi. Uno strumento in più per consentire loro di condividere istantaneamente on-line i momenti che stanno vivendo e le bellezze del nostro territorio.

Perché elettriche? Per consentire anche ai meno sportivi di poter sfruttare una mobilità alternativa alla macchina e che accorci le distanze rispetto ad una normale passeggiata nei paraggi.

I comuni coinvolti nel progetto sono particolarmente vocati per questo tipo di turismo e ricchi di posti da visitare: Parco Regionale di Monteveglio, l'Abbazia di Monteveglio, il Castello di Serravalle, il centro di Savigno e il suo Mulino del Dottore ma anche gli antichi borghi di Monte San Pietro. A ciò sono da aggiungersi le bellezze naturalistiche del territorio con le sue dolci colline e i suoi calanchi. Ma come far scoprire tutto ciò a chi viene da fuori? Gli strumenti che possiamo mettere a loro disposizione sono:

- una cartina con la segnalazione dei posti da visitare e i percorsi su come raggiungerli in bici (elettrica)
- una app semplice e scaricabile sia su android che su iPhone
- una guida al territorio, non classica ma dal punto di vista di colui che deve muoversi su due ruote: tempi e distanze su misura.
- un minisito che spieghi le finalità di questo progetto, oltre a raccogliere on-line tutto ciò che è già presente a livello cartaceo: percorsi e guida al territorio. Il sito sarà via via ampliabile con progetti che riguardino la sostenibilità, in senso più ampio, della Valsamoggia, aggiornandolo su novità e programmi attuati in questo senso.

A tutto ciò andrà affiancato un percorso di formazione agli operatori del territorio, che spieghi loro gli obiettivi del progetto, come portarlo avanti e come porsi per un'adeguata accoglienza dell'ospite ciclista, orientata alla sua massima soddisfazione e volta a fornire il maggior numero di informazioni possibili per un'adeguata scoperta del territorio.

Territorio interessato dal progetto

Il territorio interessato dal progetto, ed in particolare il territorio su cui verranno installate le colonnine di ricarica descritte nel progetto già inviato, è il seguente (si indicano le aree catastali corrispondenti alle n. 6 schede contenute nel progetto citato):

- scheda n. 1: Comune di Monte San Pietro – loc. Monte San Giovanni – NCT foglio 44, Mappale 1139
- scheda n. 2: Comune di Monte San Pietro – loc. Badia - NCT foglio 46, Mappale 236
- scheda n. 3: Comune di Valsamoggia – loc. Monteveglio - NCT foglio 27, Mappale 191
- scheda n. 4: Comune di Valsamoggia – loc. Castello di Serravalle - NCT foglio 22, Mappale 229
- scheda n. 5: Comune di Valsamoggia – loc. Savigno - NCT foglio 4, Mappale 479
- scheda n. 6: Comune di Valsamoggia – loc. Monteveglio (Borgo dell'Abbazia) - NCT foglio 24, Mappale 126

Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo
Indicatori di realizzazione		
Acquisto	Numero biciclette	N. 36
Acquisto	Numero colonne elettriche	N. 6
Cartoguida	Numero	N.1
App e sito	Numero	N. 2
Operatori agrituristici	Numero	N. 18

Beni da acquistare e modalità di acquisto

- 1) n. 36 biciclette elettriche acquistabili sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione MEPA, mediante asta elettronica, con le caratteristiche tecniche di seguito specificate (o similari):
 - telaio in alluminio
 - motore brushless 250 W
 - autonomia 35/95km
 - batteria 9Ah/11,6Ah

- 2) n. 6 colonnine elettriche acquistabili sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, mediante asta elettronica, con le caratteristiche tecniche di seguito specificate (o similari):
 - colonnina di ricarica con grado di protezione almeno IP44
 - temperature di esercizio: -30 +50 °C
 - una presa di ricarica lenta interbloccata Tipo 3A e Tipo 2
 - una presa di ricarica veloce interbloccata Tipo 2
 - display antivandalo, protetto dai raggi UV e ben leggibile anche in condizioni di forte illuminazione solare □
 - segnalazione stato prese tramite LED
 - dimmerazione intensità LED e display in funzione della luminosità esterna □
 - identificazione utente mediante badge
 - struttura antivandalo in acciaio inox □
 - protezioni per la sicurezza elettrica durante il funzionamento e le manutenzioni
 - connettività wifi integrata

Risultati attesi

I risultati specifici previsti sono i seguenti:

- Migliorare e valorizzare la ricettività agrituristica del territorio con l'implementazione di un servizio di fruibilità territoriale sostenibile;

- Promuovere e valorizzazione le peculiarità locali e le produzioni agroalimentari;
- Creare una rete locale di operatori agroturistici con la quale sviluppare nuove forme di fruizione del territorio;
- Valorizzare la fruizione escursionistica, enogastronomia e paesaggistica in funzione della promozione turistica del territorio.

3. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono - programma delle attività

Attività	Set	Ott	Nov.	Dic.	Gen.	Feb	Mar.
Acquisto biciclette elettriche							
Acquisto, installazione e collaudo colonnine elettriche							
Creazione identità visiva e logo							
Mappe e pieghevole istituzionale							
Stampa materiale cartaceo e adesivo							
App e sito							
Coordinamento attori coinvolti, percorso informativo operatori							

4. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto (specificare budget per macrovoci)

Fasi operative	Attività	Costo totale	Quota FEASR
Investimenti Infrastrutturali		90.000,00	90.000,00
Promozione		13.000,00	13.000,00
Animazione		6.000,00	6.000,00
Totale		109.000,00	109.000,00

La quantificazione dei costi è stata redatta sulla base del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione estrapolando i beni oggetto del presente progetto. Per le azioni di animazione e promozione sono stati stimati in base ad impegno professionale giornaliero dedotto da precedenti progetti realizzati in progetti promozionali per un costo giornaliero di 250,00 €.

Piano dettagliato del progetto (specificare nel dettaglio le macrovoci)

Attività	Costo totale	Leader
Acquisto Biciclette elettriche	45.000	45.000
Acquisto, installazione e collaudo colonne elettriche	45.000	45.000
Creazione identità visiva e logo	2.500	2.500
Mappa e pieghevole istituzionale	2.500	2.500
APP e sito	5.000	5.000
Coordinamento attori coinvolti, percorso formativo operatori	6.000	6.000
Stampa materiale cartaceo e adesivo	3.000	3.000

TOTALE	109.000	109.000

5. Metodologia di Attuazione

Il progetto è previsto in modalità Convenzione con il GAL Appennino Bolognese e sarà garantito il rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici D.lgs. 163/2006

6. Copertura Finanziaria

La copertura finanziaria sarà garantita dall'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia nella quota relativa all'IVA massima di € 24.000,00